

**Martedì della Ventitreesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno A)****Lectio: Lettera ai Colossesi 2, 6 - 15****Luca 6, 12 - 19****1) Preghiera**

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna.

**2) Lettura : Lettera ai Colossesi 2, 6 - 15**

*Fratelli, come avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.*

*È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circumcisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.*

**3) Commento <sup>5</sup> su Lettera ai Colossesi 2, 6 - 15**

● **Nella lettura di oggi una espressione di san Paolo attira subito l'attenzione. L'apostolo chiede ai cristiani di essere radicati e fondati nella fede, "abbondando nell'azione di grazie".** Questo verbo "abbondare", lo sappiamo, è caratteristico del temperamento generoso di Paolo; diceva di sovrabbondare di gioia, sovrabbondare di amore, sovrabbondare di fede... E qui invita i Colossesi ad abbondare nel rendimento di grazie. In greco abbiamo la parola "eucaristia" che significa rendimento di grazie. Perché abbondare nell'azione di grazie, nell'amore riconoscente? Lo spiega dopo: perché siamo stati colmati di grazie.

*"In Cristo dice siamo stati sepolti e risuscitati". **il mistero pasquale di Cristo non è un evento individuale; Cristo ci ha preso con sé, di modo che esso vale per ciascuno di noi: "Con lui siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati... Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti per i vostri peccati".*** Siamo stati ricolmati di grazie e lo dobbiamo ricordare sempre, per la nostra gioia e per avere con Dio quella relazione di amore riconoscente che è assolutamente fondamentale nella vita spirituale.

Dobbiamo prendere sul serio questo invito dell'Apostolo ad *"abbondare nel rendimento di grazie"*. Troppo spesso rimaniamo in un'atmosfera più o meno negativa di lagnanze, di lamentele, anche perché siamo pieni di difetti e la nostra vita spirituale non è perfetta come dovrebbe, quindi abbiamo sempre motivi di insoddisfazione. Però, se viviamo nella fede, dobbiamo mettere al secondo posto questa insoddisfazione e al primo, invece, la riconoscenza verso il Signore per tanti doni che abbiamo ricevuto, per tanti doni che in continuazione riceviamo. Vivendo nella riconoscenza, cresceremo nell'amore in maniera molto più efficace che non con i nostri poveri sforzi e i nostri lamenti.

● Dobbiamo considerare con attenzione ciò che sentiamo in ogni Messa. La preghiera della Messa è una preghiera eucaristica, cioè di rendimento di grazie, come il prefazio mette in evidenza magnificamente: *"E veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza rendere*

<sup>5</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Monastero Domenicano Matris Domini

*grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore...".* Prendiamo sul serio questa affermazione solenne della Chiesa. Temo che la frequenza con cui la ascoltiamo la faccia passare inavvertita: non siamo veramente convinti che rendere grazie è fonte di salvezza, non apriamo abbastanza il nostro cuore nell'atteggiamento dell'amore riconoscente, che è così benefico e d'altra parte è doveroso. Però è un dovere che riempie di gioia poter ringraziare Dio, è una sorgente di letizia continua.

Perciò anche san Paolo diceva ai Tessalonicesi appena convertiti: "*Rallegratevi sempre, pregate in continuazione, rendete grazie in ogni circostanza*". Questa è l'atmosfera della vita cristiana: un'atmosfera di gioia, grazie alla preghiera e alla riconoscenza.

● **12 con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.**

Questo è un testo fondamentale riguardante il battesimo. Attraverso il rito dell'immersione nell'acqua il credente viene sepolto in essa. Quando esce dall'acqua risorge come Cristo che si è rialzato dalla morte. Il credente partecipa di questa stessa sorte di Cristo poiché crede che Dio ha avuto la forza di risuscitarlo dai morti.

● **13 Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe.**

C'era infatti una situazione di morte in cui i Colossesi si trovavano: la morte a causa del peccato, che li rendeva schiavi delle passioni e di una vita disordinata. La morte della non circoncisione. La circoncisione era il segno che gli ebrei ponevano nella propria carne per indicare la loro appartenenza al popolo di Israele, il popolo prediletto da Dio. Coloro che non erano circoncisi non riconoscevano la legge di Mosé e non la osservavano. Ora la situazione dei pagani e non credenti si è mutata, poiché essi hanno accolto la Parola di Dio e con il battesimo hanno ottenuto il perdono di tutte le loro colpe.

● **14 annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.**

Paolo introduce qui un paragone nuovo e interessante. Gli uomini stavano davanti a Dio come debitori radicalmente insolventi, oppure come imputati accusati in un processo. La dichiarazione manoscritta o meglio dei diversi debiti o capi di imputazione rimaneva come documento di accusa contro di loro.

**L'amore di Dio si è manifestato proprio in questa situazione: egli ha cancellato la dichiarazione e annullato la lista delle colpe inchiodandola alla croce.** Ancora più interessante è il fatto che tale lista prendeva forza dalle prescrizioni cioè dai dettami della nuova religione che i Colossesi stavano abbracciando. La libertà che il Vangelo ci ha guadagnato non possiamo perderla di nuovo, seguendo nuove prescrizioni, nuovi riti, che non portano a niente.

**4) Lettura : Vangelo secondo Luca 6, 12 - 19**

*In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore. Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.*

### 5) Commento <sup>6</sup> sul Vangelo secondo Luca 6, 12 - 19

• **Il vangelo di oggi ci parla di due fatti: (a) descrive la scelta dei dodici apostoli (Lc 6,12-16) e (b) informa che una folla immensa voleva incontrare Gesù per ascoltarlo, toccarlo ed essere guarita (Lc 6,17-19).**

• Luca 6,12-13: **Gesù passa la notte in preghiera e sceglie i dodici apostoli.** Prima della scelta definitiva dei dodici apostoli, Gesù sale sulla montagna e vi trascorre una notte intera in preghiera. Prega per sapere chi scegliere e sceglie i Dodici, i cui nomi sono registrati nei vangeli. E dà loro il titolo di apostolo. **Apostolo significa inviato, missionario. Loro sono stati chiamati a svolgere una missione, la stessa missione che Gesù ha ricevuto dal Padre (Gv 20,21).** Marco concretizza la missione e dice che Gesù li chiamò per stare con lui e mandarli in missione (Mc 3,14).

• Luca 6,14-16: **I nomi dei dodici apostoli.** Con piccole differenze i nomi dei Dodici sono uguali nei vangeli di Matteo (Mt 10,2-4), Marco (Mc 3,16-19) e Luca (Lc 6,14-16). Gran parte di questi nomi vengono dall'Antico Testamento: **Simeone** è il nome di uno dei figli del patriarca Giacobbe (Gn 29,33). **Giacomo** è il nome stesso di Giacobbe (Gen 25,26). **Giuda** è il nome dell'altro figlio di Giacobbe (Gen 35,23). **Matteo** anche aveva il nome di Levi (Mc 2,14), l'altro figlio di Giacobbe (Gen 35,23). **Dei dodici apostoli, sette hanno il nome che viene dal tempo dei patriarchi: due volte Simone, due volte Giacomo, due volte Giuda, ed una volta Levi!** Ciò rivela la saggezza e la pedagogia della gente. Mediante i nomi dei patriarchi e delle 'matriarché, dati ai figli ed alle figlie, la gente mantiene viva la tradizione degli antichi ed aiuta i propri figli a non perdere l'identità. Quali sono i nomi che oggi diamo ai nostri figli ed alle nostre figlie?

• Luca 6,17-19: **Gesù scende dalla montagna e la gente lo cerca.** Scendendo dalla montagna con i dodici, Gesù incontra una moltitudine immensa di gente che cercava di ascoltare la sua parola e di toccarlo, perché sapeva che lui sprigionava una forza di vita. Tra questa moltitudine c'erano giudei e stranieri, gente della Giudea ed anche di Tiro e Sidone. Era gente abbandonata, disorientata. **Gesù accoglie tutti coloro che lo cercano.** Giudei e pagani! Questo è uno dei temi preferiti da Luca che scrive per i pagani convertiti!

• **Le persone chiamate da Gesù sono una consolazione per noi.** I primi cristiani ricordano e registrano i nomi dei Dodici apostoli e degli altri uomini e donne che seguiranno Gesù da vicino. I Dodici, chiamati da Gesù per formare con lui la prima comunità, non erano santi. Erano persone comuni, come tutti noi. Avevano le loro virtù ed i loro difetti. I vangeli informano molto poco sul temperamento e il carattere di ciascuna di loro. Ma ciò che dicono, anche se poco, è per noi motivo di consolazione.

- **Pietro era una persona generosa e piena di entusiasmo** (Mc 14,29.31; Mt 14,28-29), ma nel momento del pericolo e della decisione, il suo cuore diventa piccolo e fa marcia indietro (Mt 14,30; Mc 14,66-72). Giunge ad essere satana per Gesù (Mc 8,33). Gesù lo chiama Pietra (Pietro). Pietro di per sé non era Pietra. Diventa pietra (roccia), perché Gesù prega per lui (Lc 22,31-32).

- **Giacomo e Giovanni sono disposti a soffrire con e per Gesù** (Mc 10,39), ma erano molto violenti (Lc 9, 54). Gesù li chiama "figli del trono" (Mc 3,17). Giovanni sembrava avere una certa invidia. Voleva Gesù solo per il suo gruppo (Mc 9,38).

- **Filippo aveva un modo di fare accogliente.** Sapeva mettere gli altri a contatto con Gesù (Gv 1,45-46), ma non era molto pratico nel risolvere i problemi (Gv 12,20-22; 6,7). A volte, era molto ingenuo. Ci fu un momento in cui Gesù perse la pazienza con lui: Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? (Gv 14,8-9)

<sup>6</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Carmelitani

- **Andrea, fratello di Pietro ed amico di Filippo, era più pratico.** Filippo ricorre a lui per risolvere i problemi (Gv 12,21-22). Andrea chiama Pietro (Gv 1,40-41), ed Andrea trovò il fanciullo con cinque pani e due pesci (Gv 6,8-9).

- **Bartolomeo sembra essere lo stesso che Natanaele.** Costui era di lì e non poteva ammettere che qualcosa di buono potesse venire da Nazaret (Gv 1,46).

- **Tommaso fu capace di sostenere la sua opinione,** una settimana intera, contro la testimonianza di tutti gli altri (Gv 20,24-25). Ma quando vide che si era sbagliato non ebbe paura di riconoscere il suo errore (Gv 20,26-28). Era generoso, disposto a morire con Gesù (Gv 11,16).

- **Matteo o Levi era pubblicano, esattore, come Zaccheo** (Mt 9,9; Lc 19,2). Erano persone impegnate nel sistema oppressore dell'epoca.

- **Simone, invece, sembra che appartenesse al movimento** che si opponeva radicalmente al sistema che l'impero romano imponeva al popolo giudeo. Per questo lo chiamavano anche Zelota (Lc 6,15). Il gruppo degli Zeloti giunse a provocare una rivolta armata contro i romani.

- **Giuda era colui che si occupava del denaro nel gruppo** (Gv 13,29). **Tradisce Gesù.**

- **Giacomo di Alfeo e Giuda Taddeo, di questi due i vangeli non dicono nulla, salvo il nome.**

### **6) Per un confronto personale**

- Signore, rafforza la fede della tua Chiesa, affinché sia primizia dell'umanità riconciliata, e donale di aver parte alla pienezza di Cristo per edificare il mondo nuovo. Noi ti preghiamo ?

- Signore, fa' che la fede dei credenti fecondi le loro opere e diventi luce per gli uomini di ogni latitudine e cultura. Noi ti preghiamo ?

- Signore, placa in noi l'aggressività, l'egoismo, il bisogno di false sicurezze, e aiutaci a fare della nostra vita un fermento di fraternità e di pace. Noi ti preghiamo ?

- Signore, rendici capaci di configurare la nostra convivenza al modello del tuo Figlio Gesù, umile e mite, altruista e misericordioso. Noi ti preghiamo ?

- Signore, facci il dono di una preghiera pura e ardente, perché la vita nuova del battesimo inizi a germogliare dal cuore e tutta la nostra persona parli di te agli uomini. Noi ti preghiamo ?

- Preghiamo per chi deve intraprendere progetti importanti per la comunità ?

- Preghiamo per i nostri vescovi, mandati da Dio nella Chiesa ?

- Pensando al mio battesimo, alla mia fede, mi sento una persona libera dalla morte e dal peccato?

- Quali sono le prescrizioni che ancora oggi mi affascinano e rischiano di rendermi di nuovo schiavo/a?

### **7) Preghiera finale : Salmo 144 Buono è il Signore verso tutti.**

*O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.*

*Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.*

*Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.*

*Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.*

*Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.*

*Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.*